

IERI IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE

Movimento forense, La Lumia eletto presidente: «Priorità all'innovazione»

Tutelare l'avvocato: una sfida complessa. Anche perché possibile se giocata su più tavoli. Ma proprio in un approccio consapevole di tale complessità sembra essersi radicato il successo di Antonino La Lumia alle elezioni per il rinnovo degli organismi di Movimento forense. La Lumia, classe 78, palermitano di nascita e milanese d'adozione — è consigliere dell'Ordine del capoluogo lombardo — è stato eletto ieri all'unanimità presidente dell'associazione da un congresso, svoltosi inevitabilmente con modalità telematica, al quale hanno preso parte oltre 150 delegati. «L'attualità richiede programmi ambiziosi e capacità di realizzarli», ha detto, dopo il voto, La Lumia, che subentra a Massimiliano Cesali. «Serve un patto per la giustizia, fatto di investimenti e riforme condivise che coinvolgano tutte le componenti del sistema: avvocati, magistrati e personale amministrativo. Sono convinto», ha aggiunto, «che la chiave di volta sia la spinta propulsiva dell'avvocatura». In una dichiarazione inviata al Dubbio, il nuovo presi-

dente ha osservato come non si possa rinunciare alla rivendicazione di «doverose tutele economiche» e a veder riconosciuto «il ruolo essenziale degli avvocati nel percorso di digitalizzazione della giustizia.

L'innovazione va comunque bilanciata con le garanzie di contraddittorio» e con la immediata predisposizione di un accesso sicuro «su una piattaforma unica, per favorire una vera semplificazione degli adempimenti giudiziari». La Lumia ha tenuto a richiamare tra le priorità «un approccio sempre garantista, che salvaguardi i diritti della persona e che, sul versante penale, renda effettiva la funzione rieducativa della pena». Nel civile, Movimento forense contribuirà a sollecitare «un maggiore spazio per le ADR, con gli avvocati sempre al centro del progetto».

Con La Lumia, il congresso dell'associazione ha eletto anche gli altri componenti dell'ufficio di presidenza: Alberto Viganì (vicepresidente), Elisa Demma (vicepresidente), Agnese Franceschini (segretario) e Maria Chiara Ruzza (tesoriere).

